

LA SCUOLA

Leggiucchiando qui e là sulla storia della Libia, mi è saltata all'occhio la Ridotta Capuzzo fatta costruire da Graziani per arginare i movimenti della tribù dei Senussi che contrabbandavano armi con l'Egitto. Tenevamo quella Ridotta in mezzo al deserto con Tenacia. Che poi è la stessa Tenacia con cui parecchi nostri insegnanti tengono alto il nome della nostra scuola nonostante tutto tra continue riforme che purtroppo ci continuano a tenere agli ultimi posti in Europa. Tra questi insegnanti ci sono anche quelli di religione che hanno dovuto fare i salti mortali per cercare di parlare di Dio alle classi multicolore nuove che si sono trovati di fronte. Parlare di Dio (che è Uno, sempre Lui, per tutte le religioni) non è roba facile ma è indispensabile come la matematica e la geografia per far maturare completamente i ragazzi e portarli a ragionare in modo compiuto. L'avevano ben capito anche quelli del “Regime “che nel 1929 si accordarono con la chiesa per rendere obbligatoria nelle scuole” l'ora di religione.” Naturalmente allora si parlava della religione cattolica ma ora bisogna tendere l'orecchio anche agli altri che tanto cattolici non sono ma che hanno bisogno ugualmente di approfondire il loro senso religioso. Insomma è una bella fatica.

Ragazzi, alè, si ricomincia un nuovo cammino per continuare a costruire la vostra persona e permettervi di affrontare poi la vostra vita adulta con serietà e dignità.

Non abbiate paura della scuola ma sentitela amica e consideratela, come la vostra famiglia, un aiuto formidabile per il vostro futuro che ognuno di voi immagina. Poi l'avvenire vi porterà magari su strade diverse ma a quel punto avrete in mano gli strumenti necessari per reagire anche ai “colpi tetragoni della sventura” cioè anche alle avversità e vi ricorderete della vostra insegnante di religione quando vi diceva che Dio non vi aiuta a fare il compito di matematica ma vi dà il coraggio di guardare il foglio.